



Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri
della Provincia di Campobasso



ISDE Italia Associazione Medici per l'Ambiente
sez. di Campobasso

L'ambulatorio Verde ovvero un concorso per meriti a favore del risparmio e della sostenibilità

L'idea non è peregrina e non nasce dal nulla. Le premesse così come le motivazioni alla progettazione di un ambulatorio verde hanno un carattere internazionale e sono da anni occasione di riflessione in numerosi paesi in tutto il mondo. Non possiamo neppure dimenticare che sin dal 2006 i giovani medici italiani, giurando sul codice deontologico all'atto dell'iscrizione all'Albo professionale, giurano anche sull'Art. 5 promettendo, in tal momento, impegno, in qualità di personale sanitario, nella salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.

Bisogna riconoscere, e ci fa onore, che la Federazione Nazionale dei Medici Italiani è stata tra le prime al mondo ad inserire questo articolo nel giuramento di Ippocrate.

L'idea, dunque, di migliorare la gestione dei nostri ambulatori e di farne un mezzo pratico di comunicazione immediata per migliaia di cittadini, suonando il flauto della ecologia possibile, è nata spontaneamente, coinvolgendo in questi mesi di riflessione tutti i componenti del Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Campobasso in un vero e proprio crescendo rossiniano.

Si tratta in pratica di premiare con una targa, particolarmente graziosa, gli studi medici o anche le strutture pubbliche e private che conseguiranno per l'anno in corso i requisiti minimi per essere considerate un "Ambulatorio Verde". E' importante dire che due criteri maggiori, tra i sei proposti, e almeno tre criteri minori, tra gli 11 individuati, vanno conseguiti per poter fregiarsi del titolo.

I 6 criteri maggiori selezionati e indicati dalla commissione Ambiente dell'Ordine e adottati dal Consiglio tutto sono :

- 1) Differenzia vetro carta plastica e alluminio e farmaci scaduti
- 2) Usa prodotti non tossici per la pulizia dell'ambulatorio
- 3) Richiedi materiali da costruzione e da arredamento non tossici e biosostenibili
- 4) Adotta l'approccio di efficienza energetica
- 5) Adotta una mobilità sostenibile
- 6) Adotta strategie di risparmio dell'acqua.

Questo invece l'elenco proposto dei **criteri minori** su cui basare la propria esperienza dando il buon esempio ambientalista:

- 1) Usa meno carta
- 2) Acquista carta riciclata o prodotta nel rispetto delle foreste
- 3) Utilizza strumentario e materiali ecocompatibili monouso o riutilizzabili
- 4) Riduci involucri/imballi inutili e la posta non richiesta, evita di stampare le mail
- 5) Elimina la strumentazione che contiene mercurio
- 6) Tieni l'aria pulita
- 7) Informa i tuoi pazienti
- 8) Promuovi stili di vita sani e sostenibili
- 9) Sostieni i temi ambientali della comunità
- 10) Partecipa a eventi liberi da rifiuti e dalla chimica
- 11) Riduci i livelli di emissioni Elettromagnetiche nel tuo ambulatorio.

Come è facile intuire, ancora una volta chiediamo al medico, tra le figure professionali che nei secoli hanno modificato usi e costumi della società facendo scuola e cultura, chiediamo ai medici, dicevo, di incidere decisamente su concetti peraltro molto inseriti nell'immaginario collettivo ma, forse, ancora poco praticati: il risparmio e la sostenibilità.

Per far ciò e per dar vita al concorso per meriti l'Ordine dei medici di Campobasso ha chiesto collaborazione all'ISDE Campobasso (Associazione Italiana Medici per L'Ambiente) che ha con entusiasmo fornito suggerimenti, ha pianificato il percorso che ha portato infine ad approvare il progetto.

Progetto che nella sua essenzialità e bellezza è il primo in Italia (è stato presentato il 18 gennaio anche all'ISDE Nazionale in un incontro ad Arezzo).

Nell'elaborazione del concorso si è pensato anche di chiedere una collaborazione ad una società privata che fonda peraltro la sua iniziativa proprio su una azione di risparmio a 360 gradi, la quale ci ha offerto gratuitamente consulenze per gli studi medici o per le strutture complesse, (cliniche, poliambulatori etc ...) che vogliono, senza costi aggiuntivi, verificare la propria realtà attuale di consumi e proporre una strategia di risparmio energetico e delle risorse naturali.

Lo scopo finale dell'iniziativa deve essere quello di rendere più sani i nostri ambulatori, che non devono solo rispettare le leggi vigenti sui luoghi di lavoro, ma devono esportare uno stile di vita e di comportamento nel pieno rispetto dell'Ambiente che ci circonda e della vita di ognuno di noi.

Sappiamo tutti che dal medico di medicina generale così come dallo specialista oppure presso una struttura convenzionata giungono quotidianamente migliaia di persone con una richiesta fondamentale di salute.

Sappiamo che i medici incontrano nei loro panni professionali gli amministratori delle nostre città, che spesso dimenticano, nello svolgimento di funzioni pubbliche l'obbligo di formalizzare adempimenti a favore della cosa pubblica, quali per esempio la raccolta differenziata. Raccolta che ad oggi languisce e posiziona la nostra regione all'ultimo posto in Italia.

Ebbene noi con questo piccolo concorso per meriti intitolato "Ambulatorio Verde", volgiamo semplicemente sensibilizzare i medici, di conseguenza indirettamente i cittadini e all'apice della catena sociale, gli amministratori perchè nei propri comuni adempino finalmente gli obblighi di legge ed attuino tutte le misure possibili per il risparmio energetico, per il recupero delle materie prime e si indirizzino insieme ai propri cittadini verso una società sostenibile.

In fin dei conti, se ci riflettiamo, significa una società morigerata, come quella che ricordiamo fino a pochi anni fa, che viva in maniera più semplice e si proietti verso il futuro badando a non commettere errori irreparabili da far pagare a caro prezzo alle prossime generazioni.

Stiamo assistendo quotidianamente a fenomeni straordinari che appaiono sempre più drammatici e di proporzioni grandiose che portano, in forma diretta o indiretta, peggioramenti e danni irreversibili sullo stato di salute della popolazione. E' meraviglioso pensare come l'uomo possa e debba sperimentare nuove tecnologie e pianificare forme di progresso e ipotesi evoluzionistiche ma, intelligenza vuole, che si ponderino assolutamente con prudenza e precauzione tutti i passi che siamo chiamati a compiere.

La sensazione più realista, supportata da notevoli dati scientifici, porta a vedere l'innalzamento della temperatura media terrestre e di conseguenza i cambiamenti climatici, l'inquinamento atmosferico, delle acque e la contaminazione delle catene alimentari, la dispersione negli ecosistemi di migliaia di sostanze chimiche e di interferenti endocrini avvenute negli ultimi quarant'anni come un prezzo troppo alto pagato per fini di lucro sull'altare della speculazione e dell'interesse privato.

Di fronte a tanti errori e a pochi scrupoli siamo orgogliosi come medici di poterci adoperare affinché si verifichi finalmente una inversione di rotta e si vada speditamente verso la sostenibilità ambientale: anche grazie all'Ordine dei Medici di Campobasso e al progetto "AMBULATORIO VERDE".

Il Presidente dell'Ordine dei Medici di Campobasso

Dr. Gennaro Barone



Il Presidente ISDE sez. di Campobasso

Dr. Bartolomeo Terzano

